

SCUOLA DELL'INFANZIA

"MENEGETTI"

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



Mare=Ballerina

PROGETTI

Si elencano i progetti che saranno realizzati nel corso dell'anno scolastico:

- 1) UDA : *"A SCUOLA CON MOLLI E TIRO"*
- 2) UDA : *"IN VIAGGIO CON PEGGY"*
- 3) PROGETTO ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO
- 4) PROGETTO POTENZIAMENTO: *"A SCUOLA CON TIRAMOLLA"*
- 5) PROGETTO INGLESE: *"LE AVVENTURE DI HOCUS AND LOTUS"*
- 6) PROGETTO MOTORIO: *"GIOCHIAMO INSIEME PER DIVENTARE AMICI"*
- 7) PROGETTO MANIPOLATIVO: *"PICCOLI ARTISTI AL LAVORO"*
- 8) PROGETTO CONTINUITA' NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA
- 9) PROGETTO CONTINUITA' SC. DELL'INFANZIA - SC. PRIMARIA
- 10) PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE
- 11) PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- 12) PROGETTO PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE:
"SE IL MIO SOLE E' IL TUO "
- 13) BIBLIOTECA SCOLASTICA E BIBLIOTECA COMUNALE

ALLEGATO 1

Le due U.D.A. (Unità Didattica di Apprendimento) sono state redatte in collaborazione con le colleghe della Scuola dell'Infanzia "W. Ferrari" del nostro Istituto Comprensivo: gli argomenti trattati pertanto saranno gli stessi anche se con attività e metodologie diverse.

Un'Unità Didattica di Apprendimento riguarda il progetto accoglienza, dal titolo "A SCUOLA CON MOLLI E TIRO", la seconda Unità Didattica di Apprendimento è un progetto a sfondo artistico, dal titolo "IN VIAGGIO CON PEGGY ". La prima U.D.A. sarà proposta a tutte le sezioni per cinque settimane: le attività saranno presentate nei giorni di martedì e mercoledì e sviluppate in seguito con proposte operative in sezione. La seconda U.D.A. avrà durata da gennaio a maggio e si attuerà con proposte didattiche comuni, in sezione e uscite didattiche inerenti al tema geografia e arte.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"A SCUOLA CON MOLLI E TIRO"
Competenze mirate	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IMPARARE AD IMPARARE
Traguardi di sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. • Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Assumere e portare a termine compiti e iniziative. • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. • Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui • Esprimere sentimenti e stati d'animo. • Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e

	<p>situazioni. Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i tempi degli altri • Collaborare con gli altri • Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli • Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento • Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo • Rispettare le regole nei giochi • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture della lingua italiana • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Regole di igiene del corpo e degli ambienti • Le regole dei giochi
Utenti destinatari	Sezione A (3anni), sezione B (4 anni), sezione C (5 anni).
Tempi	2 giorni alla settimana per 5 settimane ottobre/novembre
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto attraverso due personaggi guida (i bruchi Molli e Tiro) e un contenitore (cassetta della posta) che di volta in volta verrà aperto per scoprire le proposte dei personaggi. • Dopo ogni attività sarà consegnato a tutti i bambini un simbolo a ricordo dell'esperienza fatta che verrà incollato ad un pass. • La proposta verrà sostenuta dalla drammatizzazione, da parte delle insegnanti, della storia di "Molli, Tiro e la casa-mela" • Si prevedono attività in comune ed attività separate nelle varie sezioni.
Metodologia	<p>Le insegnanti intendono curare la relazione con il bambino e il gruppo, il dialogo, l'ascolto, l'osservazione dei bisogni, la scelta dei gesti, e l'attenzione degli aspetti affettivi ed emotivi; inoltre progettano una didattica attiva e motivante promuovendo un fare ricco di significati per l'identità, l'autonomia, la condivisione e il riconoscimento delle diversità.</p>

Risorse umane interne ed esterne	Tutte le insegnanti
Strumenti	Materiale di recupero e non, fogli, colori, libri, canzoni, filastrocche, materiale strutturato.
Valutazione	Strumenti: Osservazioni sistematiche durante i giochi e le conversazioni, Produzioni grafico- pittoriche Raccolta dei materiali e presentazione in libretti

ALLEGATO 2

“L’arte è l’espressione del pensiero più profondo, nel modo più semplice” **Albert Einstein**

“Nessun grande artista vede mai le cose come realmente sono. Se lo facesse, cesserebbe di essere un artista” **Oscar Wilde**

“Dipingere è azione di auto scoperta. Ogni buon artista dipinge ciò che è” **Jackson Pollock**

“Quando ero piccolo sapevo dipingere come Raffaello. Mi ci è voluto una vita intera per imparare a disegnare come un bambino” **Pablo Picasso**

Queste citazioni di pittori, scrittori e scienziati famosi, insieme con molte altre, mettono in risalto come l’arte sia espressione di una forza interiore, sia manifestazione genuina della personalità dell’artista ma soprattutto come le creazioni artistiche possano essere “liberamente interpretate”.

Un quadro non è bello o brutto; un quadro può piacere oppure no. L’espressione artistica è quanto di più libero vi possa essere nella manifestazione creativa degli uomini.

Per questo motivo, l’arte si avvicina moltissimo al mondo dell’infanzia: per la sua originalità, per la sua spontaneità, per la sua libertà interpretativa del mondo.

Ogni bambino è un artista quando dipinge: il suo approccio interpretativo del mondo è inesorabilmente condizionato dal suo stato d’animo e dalle conoscenze della realtà che lo circonda.

Proporre ai bambini un Progetto artistico può arricchire non solo le loro conoscenze ma affinare il gusto estetico e la capacità di osservare il mondo che li circonda. Avvicinare i bambini al mondo dell’arte significa semplicemente esaltare le potenzialità creative che sono già in loro.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"IN VIAGGIO CON PEGGY"
Competenze mirate	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Traguardi di sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.• Sa esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.• Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per

	<p>progettare attività e per definirne le regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); Ascoltare brani musicali. • Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni. • Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. • Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. • Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. • Usare modi diversi per stendere il colore • Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. • Impugnare differenti strumenti e ritagliare • Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti • Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. • Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. • Principali forme di espressione artistica • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea. • Gioco simbolico • Principali strutture della lingua italiana • Lessico fondamentale per la gestione di semplici - comunicazioni orali • Semplici strategie di memorizzazione • Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità e durata • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.
Utenti destinatari	tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola
Tempi	Da gennaio a Maggio
Esperienze attivate	<p>Troviamo in atrio una valigia: di chi sarà? Aprendola scopriamo che dentro ci sono delle riproduzioni di quadri, una gondola, un aereo, tubetti di pittura, pennelli...Una lettera spiega che la valigia è di Peggy Guggenheim, una signora che amava tanto viaggiare e amava tanto l'arte.</p> <p>A partire da questo elemento-stimolo verranno attivati tre diversi percorsi pensati per i diversi gruppi d'età.</p> <p>BAMBINE E BAMBINI DI TRE ANNI Attraverso esperienze di pasticciamento, travasi, manipolazione e percezione sensoriale, giochi motori i bambini scoprono i colori caldi e i colori freddi.</p> <p>TAPPA 1: gennaio-marzo <i>IL RAPPORTO TRA GEOGRAFIA ESTERIORE E GEOGRAFIA INTERIORE: L'OPERA D'ARTE COME SPAZIO DELL'ANIMA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione del "dripping" di J. POLLOK. Visione di foto del pittore all'opera. <p>TAPPA 2: aprile- maggio <i>ARTISTI OLTRE I CONFINI: CAMMINATORI, VIAGGIATORI, SOGNATORI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del giardino della scuola, riproduzione de "Il giardino magico" di P. KLEE <p>BAMBINE E BAMBINI DI QUATTRO ANNI Attraverso diverse uscite nel quartiere i bambini diventano camminatori e possono raccogliere materiali di vario tipo che</p>

suscitano interesse ed evocano emozioni e scattare foto degli ambienti naturali ed artificiali che circondano la scuola. In seguito si sposta il punto di vista osservando la scuola e il quartiere dall'alto.

TAPPA 1: gennaio-marzo

ARTISTI OLTRE I CONFINI: CAMMINATORI, VIAGGIATORI, SOGNATORI

- Creazione di una scatola dei ricordi come JOSEPH CORNELL con il materiale raccolto in passeggiata e il reperimento di elementi da casa che siano legati ad uno o più viaggi.
- Osservazione del giardino della scuola e degli alberi del quartiere; riproduzione "albero grigio" e "albero rosso" di P. MONDRIAN
- I nostri sogni, conversazione; riproduzione del quadro "L'impero della luce" di RENE' MAGRITTE
-

TAPPA 2: aprile-maggio

CARTE AD ARTE!

- Osserviamo la mappa del mondo di GERARDO MERCATORE e quella di Mirano; Proviamo a riprodurre la seconda.
- Mappa dall'alto con scuola e case bimbi per creare una stella come suggerito dal progetto "Come un cielo di stelle"
- Riproduzione "Corpi celesti" di RUFINO TAMAIIO

BAMBINE E BAMBINI DI CINQUE ANNI

Dall'analisi e osservazione degli elementi architettonici e naturali incontrati in passeggiata e di quelli osservabili nelle foto panoramiche di Mirano e del reticolato romano, ci si esercita a cambiare il punto di vista. Questo è lo stimolo per svolgere percorsi motori, orientamento spaziale, riconoscimento dei codici simbolico-culturali e prima percezione delle distanze. In seguito si sposta l'attenzione sulle lettere e sui numeri quali codici specifici.

TAPPA1 : gennaio-marzo

ARTISTI OLTRE I CONFINI: CAMMINATORI, VIAGGIATORI, SOGNATORI

-Viaggiare per terra e per mare. Conversazione. Riproduzione di "Mare=ballerina" di GINO SEVERINI

-Attività motoria e giochi di orientamento; riproduzione di "Composizione n. 1 con grigio e rosso 1938 / Composizione con rosso 1939" di P. MONDRIAN.

-La città di notte; riproduzione di "Città di sogno" di P. KLEE

TAPPA 2: aprile-maggio

CARTE AD ARTE!

- Mappa dall'alto con scuola e case bimbi per creare una stella come suggerito dal progetto "Come un cielo di stelle"
- La mia città: edifici, strade, spazi per avvicinarsi alle forme geometriche; riproduzione di "castello e sole" di P. KLEE

	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo; riproduzione di “Mappa del mondo” di A. BOETTI • Lettere in arte; riproduzione di “Alternandosi e dividendosi” di A. BOETTI
Metodologia	<p>I rapporti tra arte e geografia hanno una lunga tradizione, che va dal concorso nella creazione delle mappe alla storia della pittura di paesaggio. Il rapporto tra arte e geografia può essere modello e metafora di conoscenza e di appropriazione del mondo (passato, presente e futuro) che è vasto e complesso. L'uomo ha bisogno di intelligenza, buona volontà e creatività per creare gli strumenti necessari per decifrarlo. Il progetto annuale “In viaggio con Peggy” si propone di creare le basi per vivere la geografia come modello di conoscenza e di appropriazione del mondo, base per l'invenzione di luoghi ideali, terreno in cui coltivare le sensibilità personali</p> <p>Le insegnanti, nel perseguimento degli obiettivi, intendono curare la relazione con il bambino e il gruppo. Cercano di potenziare le capacità di dialogo, di ascolto attivo. Promuovono il cooperative-learning. Programmano una didattica attiva e motivante.</p>
Risorse umane interne ed esterne	Tutte le insegnanti
Strumenti	<p>Catalogo della collezione Guggenheim: “Peggy Guggenheim collection” colori tempere acquerelli pennelli spugnette carta velina e crespata Materiale di recupero Macchina fotografica videoproiettore</p> <p>Visita guidata al museo al museo Guggenheim di Venezia specificatamente costruita sul percorso didattico effettuato da ogni gruppo a scuola</p>
Valutazione	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> 🕒 Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. 🕒 Produzioni grafico-pittoriche con tecniche diverse. 🕒 Raccolta dei materiali e presentazione in libretti.

ALLEGATO 3

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Meneghetti" propongono il "Progetto Accoglienza" ai bambini di tre anni, da attuare secondo specifiche modalità all'inizio dell'anno scolastico, al fine di ottimizzare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti.

Accogliere significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate.

Il Progetto Accoglienza deve essere interpretato come opportunità, come occasione per l'osservazione e l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire le relazioni.

Denominazione del progetto: PROGETTO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO
Responsabile del progetto: Molin Paola
Docenti coinvolti: Menelle Gabriella, Molin Paola
Classi interessate: Sezione A
Durata e arco temporale progetto: Settembre ottobre Tipologia: X curricolare ⑦ extra-curricolare
Area: ⑦ recupero/potenziamento (matematica e italiano) ⑦ lingua straniera ⑦ intercultura (L2 - alfabetizzazione - solidarietà) X accoglienza e continuità ⑦ ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) ⑦ educazione stradale ⑦ formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività) ⑦ sicurezza ⑦ motoria (tornei - selezioni - trofei) ⑦ orientamento ⑦ musica (linguaggi espressivi) ⑦ memoria storica
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Superare paure ed ansie e il distacco dai genitori;• Costruire un solido rapporto di collaborazione tra docenti e genitori.
Attività previste: <ul style="list-style-type: none">• Strutturazione di uno spazio adeguato colorato ed accogliente che invogli i bambini alla scoperta di nuovi materiali proposti dalle insegnanti: pasta di sale, farina, costruzioni, pennarelli e fogli di vari colori .• Altre attività proposte sono: storie, canzoncine, filastrocche, etc...

Metodologie utilizzate:

X gruppo classe

gruppi eterogenei per classi parallele

gruppi di livello per una singola classe

gruppi di livello per classi parallele

altro

Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:

1. Due giorni nel mese di gennaio in relazione alle iscrizioni, per premettere ai genitori di visitare la scuola;
2. Riunione a settembre con i genitori dei nuovi iscritti;
3. Prima settimana di frequenza dei bambini divisi in due gruppi e permanenza degli stessi per un'ora e mezza al giorno (dalle 8.30 alle 10.00 il primo gruppo e dalle 10.30 alle 12.00 il secondo gruppo);
4. Seconda settimana di frequenza dei bambini in un unico gruppo con il solo turno antimeridiano e senza la refezione scolastica;
5. Con la terza settimana di frequenza avvio dell'intera giornata scolastica con adeguamento dell'orario di servizio della docente che effettua il turno pomeridiano (dalle 10.00 alle 16.00). Questo tipo di organizzazione viene previsto per due settimane inoltre fissati colloqui individuali pomeridiani con i genitori per raccogliere informazioni e allacciare un rapporto di fiducia e collaborazione.

Metodologie utilizzate:

- gruppo classe suddiviso in due sottogruppi
- gruppi eterogenei per classi parallele
- gruppi di livello per una singola classe
- gruppi di livello per classi parallele
- gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola

Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:

Il progetto sarà organizzato con modalità laboratoriale, nei mesi da gennaio ad aprile per due volte alla settimana. I bambini della terza sezione saranno divisi in due sottogruppi: uno sarà impegnato nel laboratorio di Potenziamento delle capacità attentive, l'altro sarà impegnato nel Laboratorio di Lingua Inglese. I due sottogruppi si turneranno, al fine di poter partecipare a tutte le attività dei laboratori. Il Laboratorio sviluppa i contenuti presenti in due testi della Erickson e utilizzati dagli specialisti del Lab.Da di Padova. Suddiviso in Unità Didattiche, il progetto utilizza il personaggio di Tiramolla, che introdurrà ai bambini giochi e attività specifiche.

ALLEGATO 5

**Denominazione del progetto: LABORATORIO LINGUA INGLESE
" LE AVVENTURE DI HOCUS AND LOTUS"**

Docenti coinvolti: Menelle Gabriella, Castaldello Alessia (sostegno)

Classi interessate: sezione C (grandi)

Durata e arco temporale progetto: 1 ora nei giorni di lunedì e martedì da gennaio ad aprile

Tipologia: X curricolare ❶ extra-curricolare

Area:

- | | |
|---|----------------------------|
| ❶ recupero/potenziamento (matematica e italiano) | X lingua straniera |
| ❶ intercultura (L2 - alfabetizzazione - solidarietà) | ❶ accoglienza e continuità |
| ❶ ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) | ❶ educazione stradale |
| ❶ formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività) | ❶ sicurezza |
| ❶ motoria (tornei - selezioni - trofei) | ❶ orientamento |
| ❶ musica (linguaggi espressivi) | ❶ memoria storica |

Obiettivi:

- Conoscenza della lingua inglese attraverso l'attuazione di format specifici (progetto di traute Taeschner - Università la Sapienza di Roma).
- Essere in grado di: mimare una storia; ripetere le parole della storia; memorizzare brevi canzoni; rielaborare attraverso i diversi linguaggi espressivi.

Attività previste:

Il percorso per l'apprendimento segue delle modalità ben precise da ripetere ad ogni incontro:

- Interpretazione mimica della storia (ACTING-OUT).
- Lettura della storia con libretto.
- Visione del cartone animato.
- Realizzazione di attività espressive specifiche.

Le storie da attuare sono "Hocus the dinocroc" e "Hocus meets Lotus"

Metodologie utilizzate:

- X gruppo classe suddiviso in due sottogruppi
- ❶ gruppi eterogenei per classi parallele
- ❶ gruppi di livello per una singola classe
- ❶ gruppi di livello per classi parallele
- ❶ gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola

Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:

Il progetto sarà organizzato con modalità laboratoriale, nei mesi da gennaio ad aprile per due volte alla settimana. Il laboratorio sviluppa i contenuti inseriti nel progetto europeo proposto dall'Università della Sapienza di Roma e favorisce la conoscenza della lingua inglese attraverso l'attuazione di Format che raccolgono le avventure di due Dinocroc Hotus and Lotus. La verifica avverrà con l'osservazione delle risposte e dei processi di apprendimento, con la realizzazione di libretti delle storie collegati ad ogni Format e la produzione del *"Gioco dell'oca"*.

ALLEGATO 6

**Denominazione del progetto: LABORATORIO MOTORIO
"GIOCHIAMO INSIEME PER DIVENTARE AMICI"**

Docenti coinvolti: Felace Anna, Molin Paola, Campaci Angela , Castaldello Alessia, Sorce Silvia

Classi interessate: sezioni A e B (piccoli e medi)

Durata e arco temporale progetto: 1 ora nei giorni di lunedì e martedì da gennaio ad aprile
Tipologia: X curricolare ⑦ extra-curricolare

Area:

- | | |
|---|----------------------------|
| ⑦ recupero/potenziamento (matematica e italiano) | ⑦ lingua straniera |
| ⑦ intercultura (L2 - alfabetizzazione - solidarietà) | ⑦ accoglienza e continuità |
| ⑦ ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) | ⑦ educazione stradale |
| ⑦ formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività) | ⑦ sicurezza |
| X motoria relazionare | ⑦ orientamento |
| ⑦ musica (linguaggi espressivi) | ⑦ memoria storica |

Obiettivi:

- Esplorare nuovi modi di giocare con il corpo
- Affinare la capacità di coordinazione globale
- Partecipare a giochi motori strutturati e non
- Sviluppare immaginazione e fantasia attraverso il movimento
- Migliorare le proprie capacità motorie
- Rafforzare la fiducia di sé attraverso l'esperienza corporea
- Coordinare i movimenti seguendo le consegne

Attività previste:

- Giochi tradizionali di gruppo
- Giochi tradizionali a coppie
- Preparazione del "Manuale dei giochi "

Metodologie utilizzate:

- ⑦ gruppo classe
- X gruppi eterogenei (3 - 4 anni)
- ⑦ gruppi di livello per una singola classe
- ⑦ gruppi di livello per classi parallele
- ⑦ gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola

Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:

1. Il progetto ha modalità laboratoriale
2. I bambini entrano in salone e dicono il loro nome seduti in cerchio
3. Viene presentato il cartellone con i nomi dei giochi e relativi simboli di riconoscimento
4. Per ogni incontro vengono proposti tre giochi 2 di gruppo e 1 a coppie
5. I giochi in totale sono 10 e vengono alternativamente ripetuti
6. Alla fine del laboratorio viene chiesto ai bambini di esprimere gradimento e osservazioni
7. Si prevedono circa 26 incontri nell'arco da gennaio ad aprile.

ALLEGATO 7

Denominazione del progetto : LABORATORIO CREATIVO MANIPOLATIVO "PICCOLI ARTISTI AL LAVORO"	
Docenti coinvolti: Ballarin Bruna, Dalle Fratte Vecchiato Antonietta, Campaci Angela, Castaldello Alessia, Sorce Silvia	
Classi interessate: sezioni A e B (piccoli e medi)	
Durata e arco temporale progetto: 1 ora nei giorni di lunedì e martedì da gennaio ad aprile Tipologia: X curricolare 7 extra-curricolare	
Area: 7 recupero/potenziamento (matematica e italiano) 7 ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) 7 formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività) 7 motoria (tornei - selezioni - trofei) X espressiva (linguaggi espressivi)	7 accoglienza e continuità 7 educazione stradale 7 sicurezza 7 orientamento 7 memoria storica
Obiettivi: ⌚ Sviluppare abilità manuali legate alla manipolazione; ⌚ Consentire l'espressione di emozioni e idee; ⌚ Dare ai bambini la possibilità di "pasticciare" per conoscere i materiali; ⌚ Incrementare la creatività a livello personale; ⌚ Rafforzare la vita di relazione tra coetanei ed adulti; ⌚ Sviluppare immaginazione e fantasia attraverso la manipolazione.	
Attività previste: ⌚ Manipolazione con pasta di sale, pongo, farine, semi e materiali di recupero; ⌚ Costruzione di maschere di Carnevale con collage a strappo, cartapesta, colla e pittura; ⌚ Esperienze di ritagli, assemblaggio e costruzione.	
Metodologie utilizzate: X gruppi eterogenei (3 - 4 anni) 7 gruppo classe 7 gruppi di livello per una singola classe 7 gruppi di livello per classi parallele 7 gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola	

Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:

1. Il progetto ha modalità laboratoriale.
2. I bambini entrano in classe e conoscono i nuovi compagni e le nuove insegnanti.
3. Viene presentato il materiale che servirà per le attività da svolgere.
4. Ad ogni incontro vengono proposti materiali diversi per le nuove attività.
5. Le attività in totale saranno 5/6.
6. Alla fine del laboratorio viene chiesto ai bambini di esprimere gradimento e osservazioni.
7. Si prevedono circa 26 incontri nell'arco da gennaio ad aprile.

ALLEGATO 8

Denominazione del progetto: PROGETTO CONTINUITÀ ASILO NIDO SCUOLA DELL'INFANZIA
Responsabile del progetto: Menelle Gabriella
Docenti coinvolti: Menelle Gabriella, Molin Paola, Campaci Angela, Sorce Silvia e le Educatrici dell'Asilo Nido.
Classi interessate: sezione A (piccoli)
Durata e arco temporale progetto: 3-4 incontri in primavera Tipologia: X curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra-curricolare
Area: <input checked="" type="checkbox"/> recupero/potenziamento (matematica e italiano) <input checked="" type="checkbox"/> lingua straniera <input checked="" type="checkbox"/> intercultura (L2 - alfabetizzazione - solidarietà) X accoglienza e continuità <input checked="" type="checkbox"/> ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) <input checked="" type="checkbox"/> educazione stradale <input checked="" type="checkbox"/> formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività) <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> motoria (tornei - selezioni - trofei) <input checked="" type="checkbox"/> orientamento <input checked="" type="checkbox"/> musica (linguaggi espressivi) <input checked="" type="checkbox"/> memoria storica
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Favorire un approccio graduale dei bambini del nido alla nuova realtà scolastica e conoscere le routine.• Stimolare il senso di responsabilità per i compagni più piccoli.
Attività previste: <ul style="list-style-type: none">• Attività tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del Nido suddividendoli in gruppi misti per l'attuazione di percorsi didattici scelti.• Incontro tra docenti per definire la programmazione.
Metodologie utilizzate: <input checked="" type="checkbox"/> gruppo classe <input checked="" type="checkbox"/> gruppi eterogenei per classi parallele <input checked="" type="checkbox"/> gruppi di livello per una singola classe <input checked="" type="checkbox"/> gruppi di livello per classi parallele X gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola

Attività previste:

- Ⓟ Organizzazione delle Openday: giornate di apertura della Scuola Primaria (tra dicembre e gennaio).
- Ⓟ Incontri di presentazione della Scuola Primaria rivolti ai genitori.
- Ⓟ Incontri di Programmazione, condivisione e passaggio d'informazioni tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria (due/tre volte nel corso dell'anno).
- Ⓟ Incontri di Continuità tra i bambini dei due ordini di Scuola (periodo primaverile).
- Ⓟ Ipotesi di utilizzo di uno Strumento di Valutazione per l'intelligenza numerica (B.I.N.) da somministrare all'inizio e alla fine del percorso di potenziamento. Attività specifiche di potenziamento della matematica, con l'utilizzo di giochi, attività ludico – motorie, attività grafico – pittoriche.

Metodologie utilizzate:

- X gruppo classe
- ⑦ gruppi eterogenei per classi parallele
- ⑦ gruppi di livello per una singola classe
- ⑦ gruppi di livello per classi parallele
- X gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola

ALLEGATO 10

Denominazione del progetto : EDUCAZIONE STRADALE	
Docenti coinvolti: Dalle Fratte Vecchiato Antonietta, Babato Annalisa, Castaldello Alessia	
Classi interessate: sezione C (grandi)	
Durata e arco temporale progetto: in un periodo da stabilire ed è subordinato alla disponibilità dei Vigili Urbani di Milano.	
Tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra-curricolare	
Area: <input checked="" type="checkbox"/> recupero/potenziamento (matematica e italiano) <input checked="" type="checkbox"/> intercultura (L2 - alfabetizzazione - solidarietà) <input checked="" type="checkbox"/> ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia) <input checked="" type="checkbox"/> formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività) <input checked="" type="checkbox"/> motoria (tornei - selezioni - trofei) <input checked="" type="checkbox"/> musica (linguaggi espressivi)	<input checked="" type="checkbox"/> lingua straniera <input checked="" type="checkbox"/> accoglienza e continuità <input checked="" type="checkbox"/> educazione stradale <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> orientamento <input checked="" type="checkbox"/> memoria storica
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Esplorare l'ambiente strada e riconoscere situazioni di pericolo.• Conoscere ad attivare comportamenti corretti, responsabili nell'ambiente strada.• Interpretare in modo corretto le segnalazioni del semaforo.• Indentificare ed interpretare alcune forme di segnaletica stradale.• Conoscere la funzione del vigile e gli strumenti che utilizza.	
Attività previste: <ul style="list-style-type: none">• Uscita didattica in paese.• Elaborazioni grafico-pittoriche su osservazioni, esperienze, conversazioni, "interviste".• Elaborati grafici dei bambini.• Conversazioni – foto.	
Metodologie utilizzate: <input checked="" type="checkbox"/> gruppo classe <input checked="" type="checkbox"/> gruppi eterogenei per classi parallele <input checked="" type="checkbox"/> gruppi di livello per una singola classe <input checked="" type="checkbox"/> gruppi di livello per classi parallele <input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola	

ALLEGATO 11

Denominazione del progetto : PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE "AFFI FIUTAPERICOLI"	
Docenti coinvolti: Dalle Fratte Vecchiato Antonietta, Babato Annalisa, Castaldello Alessia	
Classi interessate: sezione C (grandi)	
Durata e arco temporale progetto: in un periodo da stabilire in base agli impegni scolastici.	
Tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> curricolare <input checked="" type="checkbox"/> extra-curricolare	
Area:	
<input checked="" type="checkbox"/> recupero/potenziamento (matematica e italiano)	<input checked="" type="checkbox"/> lingua straniera
<input checked="" type="checkbox"/> intercultura (L2 - alfabetizzazione - solidarietà)	<input checked="" type="checkbox"/> accoglienza e continuità
<input checked="" type="checkbox"/> ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)	<input checked="" type="checkbox"/> educazione stradale
<input checked="" type="checkbox"/> formazione, relazione e crescita (psicologo, affettività)	X sicurezza e benessere
<input checked="" type="checkbox"/> motoria (tornei - selezioni - trofei)	<input checked="" type="checkbox"/> orientamento
<input checked="" type="checkbox"/> musica (linguaggi espressivi)	<input checked="" type="checkbox"/> memoria storica
Obiettivi:	
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare nel bambino attenzione nei confronti dei pericoli che si possono verificare in ambiente scolastico ma anche in quello domestico.• Abituare i bambini a "Guardare bene", fare piano, aspettare nei confronti di quello che potrebbe essere un potenziale pericolo.	
Attività previste:	
<ul style="list-style-type: none">• Il percorso viene attuato con l'utilizzo della valigetta specifica di materiale fornito dall'ULSS 13 di Rovigo nell'ambito di un progetto di educazione alla salute della Regione Veneto. Un cagnolino AFFI fiutapericoli, guiderà i bambini alla scoperta dei pericoli e di eventuali strategie di soluzione. Il percorso prevede anche del materiale illustrativo da fornire ai genitori per rendere più sicuro l'ambiente domestico.• Conversazioni, elaborati grafici, osservazioni in itinere dei livelli di apprendimento e dell'acquisizione dei contenuti proposti.	
Metodologie utilizzate:	
X gruppo classe	
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi eterogenei per classi parallele	
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di livello per una singola classe	
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di livello per classi parallele	
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola	

IL GIOCO SIMBOLICO

Durante il percorso di Psicomotricità Relazionale la psicomotricista propone al bambino vari oggetti con cui giocare quali palle, cerchi, corde, carta, scatoloni, cubi, che lo stimolano alla ricerca del movimento ed allo sviluppo della spontaneità e creatività. Sono semplici oggetti che bene si prestano ad essere manipolati e che stimolano nel bambino la costruzione di simboli attraverso i quali poter esprimere i propri stati d'animo, rappresentare delle situazioni, oggetti persone non presenti ma desiderate. Sperimentare il gioco del " come sè, arricchendo la propria espressività e migliorando le modalità di comunicazione e relazione con i coetanei e con gli adulti.

IL GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE

Il bimbo a questa età appare ancora legato a vissuti egocentrici e attiva generalmente una comunicazione unidirezionale. La psicomotricità avrà cura di proporre brevi dinamiche di gruppo e semplici giochi collettivi per favorire la socialità e la condivisione di oggetti, spazi, movimenti.

Metodologie utilizzate:

- ⑦ gruppo classe
- x gruppi eterogenei (4 -5 anni)
- ⑦ gruppi di livello per una singola classe
- ⑦ gruppi di livello per classi parallele
- ⑦ gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di scuola

Il progetto si caratterizza per essere graduato, flessibile e così suddiviso:

La psicomotricista dopo aver presentato le regole che accompagnano ogni incontro e averle ripetute insieme ai bambini propone loro il gioco psicomotorio. Un gioco individuale a coppie, a piccoli gruppi, che il bambino ricerca liberamente a seconda delle proprie attitudini, modalità tempi. La psicomotricista guida il bambino in questa ricerca giocando con lui proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare ed arricchire il movimento e l'espressione di sé. Nel realizzare il programma di Psicomotricità Relazionale si parte sempre da ciò che il bimbo propone e fa spontaneamente, evidenziando gli aspetti positivi del suo modo di giocare che riflette la sua personalità e le sue caratteristiche.

Attraverso la condivisione dell'esperienza ludica, l'accettazione dei suoi tempi e delle modalità espressive si crea un clima di fiducia tra bambino e psicomotricista che favorisce lo sviluppo psicomotorio armonico ed il superamento di eventuali difficoltà presenti.

ALLEGATO 13

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il progetto biblioteca nasce con l'intento di promuovere nei bambini, anche nei più piccoli, l'amore per la lettura e il giusto utilizzo del libro; tale progetto viene denominato "il piacere di leggere prima di saper leggere".

Dopo un uso corretto e programmato della biblioteca, si arriva al prestito del libro a casa, con la collaborazione tra scuola e famiglia. La consegna avviene al venerdì e la restituzione al lunedì successivo.

Referente e responsabile del progetto è un'insegnante che acquista i libri, li registra, li classifica e coordina il prestito.

Organizzazione Interna:

In orario di compresenza, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, le insegnanti si suddividono i compiti e collaborano al buon funzionamento e gestione del progetto biblioteca; le insegnanti del mattino rimangono in sezione con la classe, un'insegnante si occupa della supervisione dello spostamento del piccolo gruppo di bambini dalla sezione alla biblioteca e altre due insegnanti sono impegnate direttamente in biblioteca aiutando il bambino nella scelta del libro e con la trascrizione sulle schede del prestito conseguito.

Classificazione dei Libri:

I libri sono classificati secondo tipologia-argomento, e contraddistinti da bollini uguali a quelli della biblioteca comunale.

Le finalità dei prestiti sono:

- Avviare il bambino ad un uso corretto dei libri comuni anche in ambito diverso da quello scolastico.
- Far sperimentare al bambino come funziona una biblioteca;
- Sollecitare i genitori in modo indiretto ad usare i libri nella relazione con i propri figli;
- Suscitare nei bambini l'amore per la lettura;
- Sollecitare l'autonomia del bambino nella scelta dei libri;
- Creare stimoli per la costruzione di libri inventati.

BIBLIOTECA COMUNALE

Il giorno 4 dicembre 2015 e il 26 febbraio 2016 sono previste per i bambini di 5 anni (sez. C) due visite presso la biblioteca comunale di Mirano.

L'iniziativa del 4 dicembre ha lo scopo di informare i bambini su come accedere ai servizi della biblioteca, conoscere le regole generali per potersene servire meglio e familiarizzare con l'ambiente, il servizio di prestito ed i bibliotecari.

In modo ludico e divertente il gruppo di bambini verrà condotto alla scoperta degli spazi della biblioteca in particolare quello riservato ai bambini. Impareranno così a conoscere le varie tipologie dei libri, la disposizione sugli scaffali e le etichette, in base all'argomento del libro, per poi poter scegliere da soli la lettura.

Successivamente ogni bambino potrà scegliere un libro e riportarlo con i genitori.

In seguito il giorno 26 gennaio si svolgerà l'incontro con l'esperto Giacomo Bizza con la lettura animata di una storia.